

Per la morte di Enrico Pieri

Enrico Pieri, nato il 19 aprile 1934, è sopravvissuto all'età di 10 anni al massacro delle SS in Sant'Anna di Stazzema. Il 10 dicembre 2021 Enrico è deceduto.

Il 12 Agosto del 1944 560 persone sono state assassinate in Sant'Anna di Stazzema da soldati della 16. Divisione delle SS. Mentre in Germania le inchieste venivano continuamente intralciate, e neanche confessioni in pubblico portavano a un'azione penale, in Italia il Tribunale Militare di La Spezia condannava nel 2005 10 membri della Divisione all'ergastolo per plurimo omicidio. Le condanne rimasero praticamente senza conseguenze, perché cittadini tedeschi non vengono estradati in Italia.

Enrico Pieri, come presidente dell'Associazione dei Martiri di Sant'Anna di Stazzema, per potersi trovare di fronte agli assassini in un processo e per ottenere, anche se in ritardo, giustizia, ha iniziato, con l'aiuto di avvocati, un procedimento di imputazione obbligatoria dei colpevoli in Germania. Per incaricare gli avvocati ha consegnato un commovente documento scritto a mano con i nomi dei membri della sua famiglia, per i quali voleva essere parte civile: suo padre Natale (di 39 anni), sua madre Irma Bartolucci (di 35 anni, incinta al quarto mese), sua sorella Alice Pieri (di 12 anni), sua sorella Luciana Pieri (di 5 anni), i suoi nonni Gabriello Pieri (di 73 anni) e Doralice Mancini (di 77 anni), gli zii Alfredo Bartolucci (di 31 anni) e Galliano Pieri (di 36 anni) e altri 19 membri della famiglia, che lui ha perso a causa del massacro delle SS.

Il procedimento per l'imputazione obbligatoria in Germania è durato 12 anni. Nell'anno 2014 si è ottenuto finalmente un successo e la Procura avrebbe dovuto iniziare l'azione penale contro il Comandante di Compagnia responsabile del massacro, Gerard Sommer di Amburgo; ma questi, che aveva 93 anni, era nel frattempo demente e non in grado di comparire in giudizio.

Enrico Pieri ha conosciuto l'inferno e non è caduto nella disperazione. Fino al momento della sua morte ha mantenuto il suo impegno contro la barbarie della guerra e per un mondo pacifico. I molti incontri con la gioventù, soprattutto per molti anni con giovani partecipanti al "Campo della Pace" in Sant'Anna di Stazzema, gli hanno dato speranza e gioia. Dopo il 12 agosto 1944 aveva taciuto per molti anni. Insieme al suo amico Enio Mancini e in contatto con i giovani ha iniziato a raccontare, a condividere le sue esperienze e i suoi pensieri. C'era come un rito dopo l'annuale cerimonia commemorativa: Enrico invitava nel giardino della famiglia Pieri in Sant'Anna; tutti durante un buon pranzo chiacchieravano insieme e stavano a sentire il "Bella Ciao" cantato dal gruppo di escursione dell'ANPI o le canzoni dei gruppi giovanili o i piccoli discorsi degli invitati.

Noi siamo in lutto per il nostro amico Enrico Pieri. Noi partecipiamo al lutto della sua famiglia, dei superstiti del massacro di Sant'Anna di Stazzema e dei loro parenti, dei suoi amici e del Comune di Stazzema.

In ricordo di tutte le vittime dei delitti dei nazisti  
In ricordo di Enrico

AK Distomo, Amburgo  
11 novembre 2021